

CAMB/2017/65 del 27 settembre 2017

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione. Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazione possedute

IL PRESIDENTE
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2017/65

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2017** il giorno 27 del mese di Settembre alle ore 13:30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2017/0005823 del 25/09/2017.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	P
3	Giannini Stefano	Comune di Misano Adriatico	RN	Sindaco	A
4	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
5	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	A
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P

Il Presidente Tagliani Tiziano invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazione possedute

Visti:

- il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 3 aprile 2006, n. 152 Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con “Decreto correttivo”) recante “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- il D.Lgs. n. 267/2000 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;

visto in particolare:

- il c.1 dell’art 4 del TUSP secondo cui le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il c.2 dell’art 4 del TUSP secondo cui è possibile mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività ivi indicate e comunque nei limiti di cui al comma 1, in particolare per:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

- l'art 24 T.U.S.P. ai sensi del quale entro il 30 settembre 2017 l'Agenzia deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

considerato che:

- la ricognizione di cui all'art. 24 succitato è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui l'Agenzia non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque resta soggetto all'obbligo di comunicazione;
- le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, tenuto conto anche del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

valutato:

- che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici competenti, in conformità ai sopra indicati criteri, ed in particolare in ordine ad analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale rispetto alla partecipazione detenuta, secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;
- l'esito della ricognizione effettuata, che come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, descrive dettagliatamente l'unica partecipazione detenuta dall'Agenzia, dalla quale si evince che non risultano partecipazioni da alienare;

ritenuto pertanto:

- di approvare la ricognizione della partecipazione possedute dall'Agenzia alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che non risultano partecipazioni da alienare/razionalizzare;
- di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;

richiamate:

- la deliberazione n. 10 del 31/07/2012 con cui il Consiglio d'ambito ha nominato l'ing. Vito Belladonna quale Direttore dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti per anni 5 (cinque) a decorrere dal 1 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 11, c. 2, della L.R. n.23/2011;
- la deliberazione n. 14 del 27 febbraio 2017 con cui è stato affidato al Direttore Generale l'esercizio ad interim delle funzioni di responsabile dell'Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione dell'Agenzia;

dato atto, altresì, che l'adozione del presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che verrà informato l'organo di Revisione;

visti i pareri favorevoli inseriti nella proposta di delibera ed allegati al presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;

DELIBERA

1. di approvare la ricognizione della partecipazione possedute dall'Agenzia alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che non risultano partecipazioni da alienare/razionalizzare;
3. di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla società partecipata dall'Agenzia;
6. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 con voto espresso della maggioranza dei componenti per le ragioni d'urgenza motivate in premessa;
7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Allegato A deliberazione Consiglio d'Ambito 2017/65

Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

LEPIDA S.P.A.

Dati identificativi

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Viale Aldo Moro, 64 – 40127 - Bologna
Partita IVA	02770891204
Data di costituzione	01/08/2007
Durata della società prevista nello Statuto	31/12/2050
Quota di Atersir	0,0015%

Oggetto sociale

Lepida S.p.a. ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale Emilia-Romagna n. 11/2004:

- realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 11/2004, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento di lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;
- fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 11/004, intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione

- dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN);
- realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione, intendendosi per realizzazione e manutenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di pianificazione delle MAN, progettazione, appalto per l'affidamento dei lavori, costruzione, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
 - fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art. 9, comma 8, lettera b) della L.R. n. 11/2004, e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
 - fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
 - fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
 - realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n.11/2004 sul territorio della regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9, comma 1, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di pianificazione della rete, progettazione, appalto, costruzione e collaudo, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare l'erogazione dei servizi, monitoraggio delle prestazioni di rete;
 - fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n. 11/2004 sul territorio della regione, volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9, comma 1, intendendosi per fornitura di servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il centro di gestione della rete, la gestione degli utenti, il coordinamento e l'integrazione per lo sviluppo delle applicazioni funzionali agli utenti della rete, help desk di supporto alle categorie di utenti;
 - acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di help desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;
 - fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piattaforma tecnologica di servizio per la cooperazione applicativa; piattaforma tecnologica per l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; data service; servizi per la multicanalità, la multimedialità, la videocomunicazione, il digitale terrestre; per la formazione ai cittadini ed alle imprese; servizi per la riduzione del knowledge divide e servizi derivanti dalla ricerca e sviluppo applicata all'innovazione della pubblica amministrazione;
 - servizi per la gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: de materializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione

finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale; intendendosi per fornitura di servizi la gestione della domanda per l'analisi dei processi, la definizione degli standard di interscambio delle informazioni, la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi, il program e project management, la verifica di esercitabilità, il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati, il monitoraggio dei livelli di servizio.

Composizione del capitale sociale

Soci	N. Azioni	% Capitale	Valore nominale
Regione			
Emilia-Romagna	65.068	99,301	65.068.000
Atersir	1	0,0015	1.000
Altri enti pubblici	457	0,6975	457.000
Totale	65.526	100	65.526.000

L'elenco completo dei soci (all'ultimo aggiornamento disponibile) è pubblicato sul sito we della società e liberamente consultabile all'indirizzo www.lepida.it/sites/default/files/u8/Chi_siamo/Elenco%20Soci%20al%2026012017.pdf

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2011	2012	2013	2014	2015
142.412	430.829	208.798	339.909	184.920

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2013	2014	2015	Media
18.861.222	21.618.474	26.640.268	22.373.321

Principali dati economico-patrimoniali

Conto Economico			
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Valore della produzione	18.861.222	21.618.474	27.165.059
Costi della produzione	17.528.976	20.878.407	27.083.031
Differenza tra valore e costi della produzione (A -B)	1.332.246	740.067	82.028
Proventi e oneri finanziari	-45.371	73	-2.067
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	-511.340	0	307.746
Risultato prima delle imposte	775.535	740.140	387.707
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	566.737	400.231	202.787
Utile (perdita) dell'esercizio	208.798	339.909	184.920

Stato patrimoniale			
Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	31.431.700	54.465.129	52.930.764
C) Attivo circolante	19.412.210	19.686.601	24.780.253
D) Ratei e risconti	89.607	905.305	887.283
Totale attivo	50.933.517	75.057.035	78.598.300

Passivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Patrimonio netto	-36.604.673	62.063.580	62.248.499
Fondi per rischi e oneri	0	66.596	66.596
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	852.070	873.510	818.793
Debiti	12.807.532	11.309.791	13.596.054
Ratei e risconti	669.242	743.558	1.895.358
Totale passivo	50.933.517	75.057.035	78.598.300

Analisi della partecipazione e azioni previste

Lepida S.p.a. è stata costituita in data 1° agosto 2007, con atto unilaterale della Regione Emilia-Romagna in attuazione della L.R. 24 maggio 2004 n. 11 “Sviluppo regionale della società dell’informazione”, per la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività, ovvero per la pianificazione, l’ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l’integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l’esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di telecomunicazione per le pubbliche amministrazioni e per gli Enti collegati alla rete Lepida.

La società, a totale ed esclusivo capitale pubblico, è espressamente qualificata dall’art. 4-bis della L.R. n. 11/2004 come “strumento esecutivo e servizio tecnico” degli Enti soci per l’esercizio (coordinato ed unitario) delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla citata legge regionale, ovvero, segnatamente:

- la realizzazione, la fornitura e l’erogazione dei servizi della rete regionale delle pubbliche amministrazioni dell’Emilia-Romagna, istituita a norma dell’art. 9 della citata legge regionale, nonché
- l’attuazione degli interventi e delle misure previsti dal piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell’e-government di cui all’art. 6 della medesima legge regionale e del relativo piano di attuazione di cui al successivo art. 7 (c.d. Agenda digitale della Regione, adottata per il quinquennio 2016-2021 con deliberazione dell’Assemblea Legislativa 24 febbraio 2016, n. 62 e deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2016, n. 42). La società svolge altresì le attività a essa assegnate in virtù di quanto previsto all’art. 15 L.R. 18 luglio 2014 n. 14.

In virtù della convenzione vigente fra gli Enti soci ai sensi dell’art. 4-bis della L.R. n. 11/2004, approvata da Atersir con deliberazione n. 58 del 12 novembre 2014, sono stati attribuiti a Lepida s.p.a. i compiti di gestione della dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna, per quanto di competenza, del Nodo Tecnico Informativo Centrale disciplinati dalla medesima convenzione, ed è inoltre stato espressamente consentito a ciascuno degli Enti di cui alla predetta Community di addivenire ad accordi specifici con Lepida S.p.a. al fine di dare attuazione agli interventi e alle misure previste dalla legge regionale citata (previo parere conforme del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento istituito a norma dell’art. 6, comma 4-bis della medesima legge).

Lepida è società in house in quanto sottoposta al controllo analogo congiunto delle pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell’art.

2 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 75, emanato in attuazione dell'art. 18 L. 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) – per mezzo del comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4, L.R. n. 11/2004, cui la delibera della Giunta Regionale n. 1121 del 3 agosto 2015 ha attribuito compiti e poteri (attualmente richiamati nello statuto della società, a fronte delle modifiche approvate dall'assemblea straordinaria della società in data 19 dicembre 2016) in materia di indirizzo, controllo e approvazione della mission della società e delle relative azioni, di sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, dei listini dei servizi erogati dalla società, nonché di verifica delle azioni e delle procedure. Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2016, è stato inoltre previsto (introducendo un nuovo punto 4.7 allo statuto di Lepida) che la società “pone in discussione presso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali eventuali modificazioni del piano industriale, i meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse, il bilancio di esercizio, una reportistica sullo stato di avanzamento delle attività con i relativi aspetti amministrativi”.

La Regione è socio di maggioranza della società in quanto detiene 99,301% del capitale della società, mentre Atersir ha acquisito al valore nominale di Euro 1.000,00 un'azione della società (attualmente pari allo 0,0015% del capitale sociale) con deliberazione del Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 58 del 12 novembre 2014.

Le attività svolte dalla società, sopra riepilogate, sono esercitate in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate agli Enti partecipanti dalla legge regionale sopra citata e richiamati nella deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 58/2014 e rientrano nel novero di quelle consentite a norma dell'art. 4, comma 4, TUSP.

Quanto all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, TUSP, si rileva che:

- l'amministrazione della società è attualmente affidata a un consiglio di amministrazione composto da 3 membri, il cui Presidente è nominato dalla Regione ai sensi dell'art. 2449 c.c. ed è l'unico componente che riceve compensi nei limiti di cui *infra*. Posto che il numero medio dei dipendenti al terzo trimestre del 2016 è pari a 74 unità è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata. Si precisa inoltre che, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 3, TUSP, è stata introdotta nello statuto la possibilità di nominare un amministratore unico in luogo del consiglio di amministrazione, con decisione rimessa all'assemblea ordinaria;
- Atersir non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Lepida;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogativi, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro e – sebbene Lepida fornisca (anche) servizi di interesse generale e non si possa dunque applicare il disposto dell'art. 20, comma 2, lett.e), TUSP – non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2, lett.f), TUSP, si consideri che l'assemblea ordinaria della società, nel giugno 2015, ha approvato il nuovo compenso del Presidente di Lepida nella misura di Euro 35.160 annui, ammontare pari al minimo tra due vincoli di legge da applicare – ovvero l'80% del costo annuale corrisposto nel 2013 ai membri del CdA ex art. 4, d.l. n. 95 del 2012, ed il 60% del compenso di un Consigliere Regionale, come previsto dall'art. 3 della L.R. Emilia-Romagna del 21 febbraio 2007, n. 26, - mentre sono tuttora operative le collaborazioni che la società ha avviato con Aster soc.cons.a.r.l. (in forza della convenzione sottoscritta nel maggio 2015) e con CUP 2000 soc.cons.p.a. (in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. 640 del 2013) al fine di realizzare sinergie e una maggiore efficienza fra risorse impiegate e servizi erogati, nonché, più in generale, funzioni trasversali (queste, fra tutte le società in house della Regione, ovvero inclusa anche Ervet s.p.a., come indicato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 514 del 2016);

- la possibilità di aggregare Lepida con altre società operanti in settori omogenei sul territorio regionale è stata presa in considerazione dalla Regione, che con delibera della Giunta Regionale n. 514 del 2016 ha previsto la fusione - da realizzarsi con le modalità e nei termini che verranno individuati – fra Lepida e CUP 2000 soc.cons.p.a..

Per quanto invece attiene alle motivazioni richieste alla luce del combinato disposto degli artt. 24 e 5 TUSP, si rileva che Atersir, con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 58 del 12 novembre 2014, ha approvato l'acquisto di un'azione di Lepida s.p.a. in quanto ciò permette all'Agenzia di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, così come previsti nella L.R.n.11/2004 e di usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione di servizi previsti per i soli soci. Dette motivazioni risultano rafforzate dalla circostanza che Lepida s.p.a., in quanto società in house providing a totale capitale pubblico che svolge la maggior parte delle proprie attività a favore degli enti pubblici a cui appartiene, costituisce, a tutti gli effetti, una competenza specialistica interna in materia di infrastrutture di telecomunicazioni, per tutti gli enti azionisti, tra cui Atersir, e che le attività rese a favore degli Enti soci dalla società non possono in ogni caso avere un costo superiore a quello reperibile sul mercato (ovviamente, qualora non si verta in situazioni di fallimento di mercato, posto che in tali ipotesi la società interviene, proprio al fine di sopperire a tali deficienze del mercato, a tariffe concordate fra gli Enti soci in sede di comitato di indirizzo).

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In proposito, si rimarca che la qualità di socio in Lepida s.p.a. è condizione necessaria al fine di fruire dei servizi "strumentali" di cui all'allegato C alla convenzione stipulata fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 4-bis L.R. n. 11/2004 (e successive modificazioni), fra cui si segnalano i seguenti: *Rete Lepida* – rete internet a banda larga; *FedERa* – sistema di autenticazione federate degli Enti dell'Emilia Romagna; *IcarER* – infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi; *PayER* – piattaforma di pagamenti on-line dell'Emilia Romagna; *ConfERence* – sistema di videocomunicazione; *MultiplER* – sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali.

Azioni già intraprese

In aggiunta a quanto sopra esposto con riferimento alle azioni già avviate al fine di ridurre e ottimizzare i costi di funzionamento della società, in quanto società in house ai sensi delle disposizioni contenute nel TUSP (e sopra precisate nelle premesse), con delibera dell'assemblea straordinaria in data 22 dicembre 2016 lo statuto della società è stato adeguato alle disposizioni previste dal predetto Testo Unico.

Partecipazioni indirette

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per ATERSIR partecipazioni indirette ai sensi dell'art. 2, lett.g), TUSP.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 65 del 27 settembre 2017

Oggetto: **Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazione possedute.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 27 settembre 2017

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il responsabile ad interim dell' Area
Amministrazione e Supporto alla Regolazione
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 27 settembre 2017



Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Sindaco Tiziano Tagliani

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 9 Ottobre 2017

Il Direttore

F.to Ing. Vito Belladonna